

6. Alle dirette dipendenze del capo del Dipartimento operano le seguenti unità organizzative di livello non dirigenziale:

6.1.a) L'unità operativa per il personale provvede agli adempimenti riguardanti:

a) la richiesta e l'assegnazione di personale ai vari uffici;

b) la gestione del Sistema gestione presenze (presenze, ferie, malattie, recuperi);

c) la frequenza a corsi di aggiornamento e qualificazione del personale;

d) i compensi per tutte le tipologie previste dai contratti di lavoro.

6.2.b) L'unità operativa del bilancio e contabilità provvede a tutti gli atti riguardanti:

a) la formazione e variazione del bilancio;

b) la stipula dei contratti;

c) la gestione dei capitoli del centro di responsabilità n. 3 «Rapporti con il Parlamento», con conseguente emissione dei decreti e ordini di pagamento.

Art. 6.

Disposizioni finali

1. È abrogato il decreto del Ministro per i rapporti con il Parlamento del 5 dicembre 2000, vistato e annotato dall'Ufficio bilancio e ragioneria del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 1983/2000.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 23 settembre 2011

Il Ministro: VITO

Registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2011

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri - registro n. 19, foglio n. 312

11A16267

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Assegnazione di risorse per il completamento del nuovo parco della musica e della cultura di Firenze a carico del fondo strategico per il paese a sostegno dell'economia reale. (Deliberazione n. 17/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo eco-

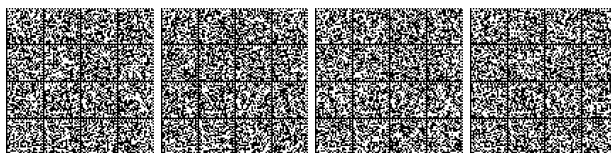
nomico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;

Visto il decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e, in particolare, l'art. 7-*quinquies*, commi 10 e 11, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale;

Vista la propria delibera 6 marzo 2009, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2009) con la quale è stata disposta una riserva di programmazione di 9.053 milioni di euro, a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il sostegno dell'economia reale e delle imprese che costituisce la dotazione iniziale del richiamato Fondo strategico per il Paese;

Visto inoltre l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 79, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista inoltre la propria delibera 6 marzo 2009, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FAS da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;



Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013» che, per effetto della riduzione di 4.990.717.442 euro della dotazione finanziaria della missione di spesa «Sviluppo e riequilibrio territoriale» disposta dall'art. 2 della citata legge n. 122/2010, ha ulteriormente ridotto le assegnazioni FAS di cui alle delibere CIPE relative alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013 come da tabella allegata alla medesima delibera;

Considerato che nella citata tabella allegata alla delibera n. 1/2011 viene fra l'altro prevista una riduzione del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale da 250,658 milioni di euro a 200,658 milioni;

Considerato che il Comitato dei Ministri denominato «150 anni dell'Unità d'Italia», nella riunione del 21 settembre 2007, ha individuato tra gli interventi infrastrutturali prioritari da realizzare nell'ambito delle celebrazioni del citato anniversario l'intervento denominato «Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze»;

Considerato che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007, si è proceduto alla dichiarazione di «Grande evento» per il complesso delle iniziative e degli interventi afferenti alle citate celebrazioni, dichiarando ciascuna di tali opere «indifferibili, urgenti e di pubblica utilità»;

Considerato altresì che, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3783 del 17 giugno 2009 è stato nominato il Commissario delegato per la realizzazione del nuovo Auditorium di Firenze;

Vista la proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1331 dell'11 aprile 2011, concernente l'assegnazione urgente di 19,2 milioni di euro, a carico del richiamato Fondo strategico, per il completamento del primo stralcio funzionale del «Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze» al fine di consentire l'ultimazione dei lavori relativi al teatro lirico rispettando la data già fissata a dicembre per la chiusura ufficiale delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia con un solenne concerto;

Vista la nota n. 6861 del 3 maggio 2011, con la quale il Coordinatore dell'Unità tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso la scheda relativa al detto intervento, fornendo gli elementi informativi di carattere tecnico, amministrativo e finanziario a supporto della citata proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Considerato che nella detta scheda informativa viene quantificato in 156.797.674 euro il costo complessivo del primo stralcio funzionale, comprensivo delle opere propedeutiche in corso di realizzazione, che prevede la realizzazione della sala grande - teatro lirico - con una capacità di 1.800 posti e considerato altresì che viene quantificata in 19.253.514 euro l'esigenza finanziaria residua per la copertura integrale del detto stralcio funzionale al quale risultano già destinate risorse per complessivi 137,544 milioni di euro;

Considerato in particolare che, del richiamato importo complessivo di 137,544 milioni di euro, una somma pari a 55,044 milioni è già stata resa effettivamente disponibile dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unità tecnica di missione, quale quota parte delle risorse previste dall'art. 36 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Considerato inoltre, sempre con riferimento al detto importo di 137,544 milioni di euro, che la copertura a carico del comune di Firenze è pari a 42,5 milioni di euro e quella a carico della regione Toscana è pari a 40 milioni di euro e considerato altresì che risultano già versati in favore del Commissario delegato gli importi di 17,605 e di 26 milioni di euro da parte, rispettivamente, del Comune e della Regione che stanno completando la messa a disposizione delle ulteriori risorse di competenza;

Considerato che, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la realizzazione del «Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze» è stato oggetto di specifico Accordo di programma stipulato, in data 25 febbraio 2010, tra il Commissario delegato, il presidente della regione Toscana, il sindaco di Firenze e il responsabile dell'Unità tecnica di missione;

Considerato che l'intervento nel suo complesso, articolato in due stralci funzionali, ha lo scopo di dotare la Città di Firenze di uno spazio polifunzionale per la musica, la cultura e gli eventi, oltre a consentire la riqualificazione urbanistica di una importante area centrale della Città, in passato sede delle Officine ferroviarie;

Ritenuto necessario che il comune di Firenze e la regione Toscana comunichino a questo Comitato l'avvenuta formalizzazione dei rispettivi cofinanziamenti di 42,5 e di 40 milioni di euro, peraltro richiamati nel citato Accordo di programma;

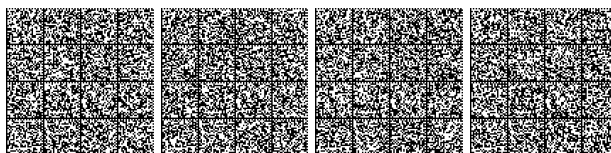
Visto il parere favorevole espresso sulla proposta in esame dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 20 aprile 2011;

Rilevato in seduta l'accordo sulla proposta da parte dei Ministri presenti, anche alla luce del confronto sul costo complessivo del primo stralcio funzionale dell'intervento che resta confermato in 156.797.674 euro e convenuto altresì sull'esigenza evidenziata dal Ministro dell'economia e delle finanze di effettuare una verifica dei costi prima dell'eventuale finanziamento del secondo stralcio dell'intervento;

Delibera:

1. Per il completamento del primo stralcio funzionale del progetto concernente la realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze di cui alle premesse è disposta, a favore del Commissario delegato di cui alla ordinanza n. 3783/2009, l'assegnazione dell'importo di 19.253.514 euro a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. L'erogazione di tali risorse sarà disposta secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS, tenendo conto delle esigenze di completamento, nei tempi stabiliti, dell'intervento di cui al precedente punto 1.



3. Il Coordinatore dell'Unità tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri relazionerà a questo Comitato sullo stato di realizzazione, al 30 settembre 2011, del primo stralcio dell'intervento in esame e sulle motivazioni che hanno determinato l'incremento del costo complessivo dell'opera rispetto alle previsioni iniziali.

4. Il comune di Firenze e la regione Toscana comunicheranno a questo Comitato l'avvenuta formalizzazione dei relativi cofinanziamenti richiamati in premessa.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 11
Economia e finanze, foglio n. 260

11A16175

DELIBERAZIONE 3 agosto 2011.

Itinerario Ragusa – Catania. Ammodernamento a quattro corsie della SS 514 «di Chiaramonte» e della SS 194 «Ragusana» dallo svincolo con la SS 115 allo svincolo con la SS 114. Integrazione prescrizioni della delibera CIPE n. 71/2010 (CUP F12C03000000001). (Deliberazione n. 53/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che demanda a questo Comitato l'emanazione di direttive per la concessione della garanzia dello Stato, per la revisione degli strumenti convenzionali e, a decorrere dall'anno 1994, per la revisione delle tariffe autostradali;

Visto l'art. 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che reca, tra l'altro, ulteriori disposizioni in tema di concessioni autostradali, proseguendo nel processo di progressiva privatizzazione del settore;

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 gennaio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 43/1994) recante «Principi sull'erogazione dei servizi pubblici»;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 15 aprile 1997, n. 125, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e relativo allo schema di piano economico-finanziario da adottare da parte delle Società concessionarie autostradali;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, che ha confermato a questo Comitato la funzione di definire le linee guida e i principi comuni per le Amministrazioni che esercitano funzioni in materia di regolazione dei servizi di pubblica utilità, ferme restando le competenze delle Autorità di settore;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 26/1999 - suppl. ord.) emanato ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla legge 11 luglio 1995, n. 273, e recante «Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta dei servizi pubblici del settore trasporti (Carta della mobilità)»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, che, all'art. 11, stabilisce ulteriori principi in tema di qualità dei servizi pubblici;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, come modificato dall'art. 13 della legge 1° agosto 2002, n. 166, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001 e prevedendo che le opere medesime siano comprese in Intese Generali Quadro tra il Governo ed ogni singola Regione o Provincia autonoma al fine del congiunto coordinamento e della realizzazione degli interventi;

Visto l'art. 21 del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47, recante disposizioni in materia di concessioni autostradali, così come modificato dall'art. 2, comma 89, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, appresso menzionato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 («Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»), e s.m.i. e visto, in particolare l'art. 175 che disciplina la figura del promotore demandando a questo Comitato di valutare la proposta del promotore stesso unitamente al progetto preliminare nei tempi e modi di cui all'art. 165 del medesimo decreto legislativo;

Vista la delibera 24 aprile 1996, n. 65 (*Gazzetta Ufficiale* n. 118/1996), in materia di disciplina dei servizi di pubblica utilità non già diversamente regolamentati ed in tema di determinazione delle relative tariffe;

Vista la delibera 20 dicembre 1996, n. 319 (*Gazzetta Ufficiale* n. 305/1996), con la quale viene definito lo schema regolatorio complessivo del settore autostradale ed in particolare viene indicata nella metodologia del price-cap il sistema di determinazione delle tariffe nonché, stabilita in cinque anni la durata del periodo regolatorio;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio plurimodale tirrenico - nord Europa», alla voce «Sistema stradale e autostradale» - l'intervento «Ragusa - Catania»;

Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 197/2006), con la quale questo Comitato ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto

